

DECRETO CUTRO • Stretta sulla protezione speciale

La Lega s'impone su Fdl e Colle Ora tornano i decreti Sicurezza

» **Giacomo Salvini**

Il ritorno di una parte dei decreti Sicurezza è vicino. La soluzione che sta prendendo piede nel governo in vista dell'approvazione del decreto Cutro in commissione Affari Costituzionali in Senato è quella di restringere molto la "protezione speciale". Stiamo parlando di quei permessi di soggiorno speciali introdotti proprio con i decreti Sicurezza, previsti per quei migranti che, pur non possedendo i diritti di protezione internazionale, non possono far ritorno nei propri Paesi d'origine per pericolo di persecuzione e calamità.

NELLA BOZZA iniziale del decreto Cutro la "protezione speciale" non era stata toccata, ma Salvini aveva imposto un suo

restringimento: non conterranno più i "vincoli familiari e sociali" dell'interessato per ottenere il permesso di soggiorno. Il Quirinale però aveva fatto ammorbidire il testo finale aggiungendo una norma transitoria che imponeva l'applicazione della nuova protezione solo alle nuove domande e non a quelle già avanzate per evitare di creare un serbatoio di clandestini a rischio espulsione. Il Colle aveva anche chiesto di ammorbidire la norma ulteriormente in Parlamento, d'accordo con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, riferimento dell'area cattolica nel governo. Salvini però si è impuntato: il Carroccio ha presentato 21 emendamenti, di cui molti si concentrano proprio sull'articolo 7 del decreto e hanno l'o-

biiettivo di restringere fino all'osso la protezione speciale, oltre a limitarla da due anni a uno. L'argomento è stato oggetto di trattativa in un vertice politico al ministero dell'Interno per scrivere un emendamento unico della maggioranza. La Lega si è imposta e in queste ore gli uffici legislativi stanno scrivendo un emendamento che assorbe molte richieste di Salvini. L'emendamento dovrebbe prevedere una limitazione della protezione speciale per i vincoli familiari, per l'orientamento sessuale e non si applicherà a quei migranti che commettono violazioni nei centri di accoglienza. Nonostante le richieste del Carroccio, che avrebbe voluto paletti ulteriori, invece resterà automatica la protezione per le cure mediche e le calamità naturali nei Paesi d'origine. Una soluzione che

piace molto a Salvini e meno all'ala governista di Fdl, che teme la vigilanza del Colle. Anche se i meloniani ricordano come sia stata proprio la premier in conferenza stampa a Cutro a dire che l'obiettivo del governo è quello di "abolire la protezione speciale" e che sono stati loro a voler restringere ancora di più la protezione speciale. Fonti parlamentari confidano nel fatto che Mattarella non farà problemi, a meno che l'emendamento sia a rischio di incostituzionalità.

TRA GLI EMENDAMENTI del governo, dice un esponente dell'esecutivo, si fa strada l'ipotesi che ritorni la norma saltata nella bozza del decreto: il passaggio della Sorveglianza Marittima al ministero della Difesa, di fatto commissariando Piantedosi. Dalla Lega smentiscono. Martedì il voto degli emendamenti.

CUTRO, GOVERNO RICOLOCA I SOPRAVVISSUTI

PALAZZO CHIGI ieri ha comunicato che sta proseguendo il ricollocamento dei 110 sopravvissuti della strage di Cutro: 18 hanno chiesto la protezione speciale in Italia (15 pakistani, 2 afgani e un iraniano), 39 alla Germania e 53 richiedenti hanno aderito al programma di ricollocazione volontaria, di cui 14 si sono allontanati volontariamente



Uno sbarco a Lampedusa sono centinaia

